

Florovivaismo, serve attenzione sul riconoscimento di nuovi operatori per la gestione del verde

Il Ministero delle Politiche agricole ha convocato il tavolo tecnico del settore florovivaistico. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, la richiesta da parte del Ministero dello Sviluppo economico di definire le risposte ad alcuni quesiti sorti in merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della legge 28 luglio 2016 n°154, relativamente alla costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi.

Lo scopo è quello di individuare modalità operative comuni, per evitare che vi siano situazioni differenti nelle diverse regioni tali da mettere in difficoltà gli operatori. Coldiretti ritiene che, fatta salva la posizione di quelli storici, iscritti al registro ufficiale dei produttori florovivaistici, tutti gli altri soggetti che vogliano operare nel settore della costruzione, sistemazione e manutenzione del verde, debbano acquisire, attraverso corsi di formazione adeguati, una capacità professionale adeguata ad evitare il diffondersi di problematiche di ordine fitosanitario e ad una adeguata gestione del patrimonio verde pubblico e privato.